



CONFEDERAZIONE
GENERALE
ITALIANA
DEL LAVORO

CAMERA del LAVORO di TARANTO



Fiom nazionale/Fiom Taranto

COMUNICATO SULLA SITUAZIONE AMBIENTALE A TARANTO

Si è tenuto, giovedì 15 marzo, un incontro tra le RSU Fiom dell'ILVA la Fiom Provinciale con il Segretario Rappa, la Fiom Nazionale rappresentata dal compagno Vittorio Bardi, alla presenza di un nostro esperto esterno sulle questioni ambientali in siderurgia, e poi successivamente l'incontro è proseguito insieme alla CGIL di Taranto, con il Segretario Generale Luigi D'Isabella.

La riunione è servita a fare il punto della situazione sul tema del rapporto tra ILVA e impatto ambientale, alla luce delle novità scaturite con le recenti perizie presentate presso il Tribunale di Taranto.

La Fiom e la CGIL a tutti i livelli ribadiscono che, alla luce degli interventi, anche importanti, finora messi in campo (investimenti ambientali, legge regionale sulla diossina, avvio della certificazione Emas, ecc.) che hanno sedimentato conoscenze, professionalità, qualità produttiva che pone lo stabilimento Ilva di Taranto tra i primi posti in Europa, la strada maestra dell'ambientalizzazione della fabbrica è fattibile, accresce ulteriormente il livello di competitività dello stabilimento, ed è l'unica strada in grado di garantire coesione sociale al nostro territorio, scongiurando la deriva di un conflitto tra lavoro e ambiente.

Occorre proseguire su questa strada con maggior decisione, lì dove si riscontrano ancora le maggiori criticità (dispersione di polveri sottili – benzopirene, ecc.) nelle emissioni dello stabilimento, occorre che Ilva metta in campo con celerità interventi e azioni incisive per il loro abbattimento.

A questo fine, anche con l'ausilio di esperti esterni, ci rendiamo disponibili ad avanzare proposte tecniche per interventi concreti.

Per tutto questo riteniamo positiva e condivisibile la decisione di riapertura della Concessione dell'AIA (decisione assunta da Enti Locali e Ministero Ambiente), facendo riferimento alla recente normativa europea per l'applicazione delle migliori tecnologie esistenti.

Siamo stati sempre consapevoli del resto che questo processo di ambientalizzazione era ed è graduale e necessita continuamente di aggiornamenti rispetto ai progressi tecnologici in corso.

Siamo convinti, al pari di quanto dichiarato dal Ministro dell'Ambiente Clini, che questi interventi necessari, compresi quelli indicati nella ordinanza del Sindaco di Taranto, possano essere realizzati, garantendo al contempo la continuità operativa degli impianti, così come del resto è avvenuto per l'applicazione della Legge Regionale sulla Diossina.

In questo processo il sindacato è impegnato in fabbrica a rivendicare un confronto periodico con l'Azienda valorizzando il ruolo degli RLS e RLSA (rappresentati lavoratori sicurezza e ambiente) per intervenire sulla criticità, indicare gli interventi necessari e verificare la loro attuazione.

Valutiamo inoltre positivamente gli impegni presi dal Ministro Clini, su richiesta di Regione ed Enti Locali, riguardanti il tema della bonifica nel nostro territorio.

Taranto che da più di un secolo è sede di attività strategiche militari e ambientali dal nostro Paese, subendone la conseguenza in termini di impatto su ambiente e salute, vanta legittimamente un credito nei confronti del Governo Nazionale in termini di risanamento e di occasione di sviluppo.

La complessità del tema ambientale nel nostro territorio, che si è accumulata nel tempo e non è imputabile solo al complesso siderurgico di ILVA, non può che avere rilievo nazionale e richiede risorse finanziarie e interventi cospicui a partire da quanto già precedentemente previsto per la bonifica di Mar Piccolo, dell'area portuale, degli interventi di riqualificazione del rione Tamburi.

La previsione di una legge ad hoc per la bonifica dell'area tarantina è quindi certamente una soluzione all'altezza delle necessità.

E' necessario supportare questo impegnativo processo di ambientalizzazione e risanamento con il rafforzamento dell'organico dell'ARPA e dei servizi di prevenzione e controllo dell'ASL, prevedendo anche la realizzazione nel nostro territorio di un centro di analisi e ricerca epidemiologica, coinvolgendo, al pari del previsto polo tecnologico sull'ambiente, istituzioni scientifiche pubbliche e private.

Si tratta in definitiva di un programma impegnativo e ambizioso, ma riteniamo che Taranto, mettendo insieme determinazione e senso di responsabilità di istituzioni e parti sociali può, partendo dall'importante percorso già fatto, affrontare e vincere questa sfida.

Luigi D'Isabella
Segretario Generale
CGIL Taranto

Vittorio Bardi
FIOM Nazionale

Rosario Rappa
Segretario Generale
FIOM Taranto

Taranto, 16 marzo 2012